

# Pastrengo



Provincia di Verona  
Abitanti 2625  
Altitudine 192 mt. s.l.m.  
Superficie 8.96 kmq  
Distanza da Verona km 18

## Comune di Pastrengo

Piazza Carlo Alberto, 1 – 37010 Pastrengo  
Tel. 045 6778888 (centralino) – fax 045 6770053  
[info@comunepastrengo.it](mailto:info@comunepastrengo.it) [www.comunepastrengo.it](http://www.comunepastrengo.it)



## Associazione Turistica Pro Loco Pastrengo

Sede operativa:  
Via Fontane, 22  
37010 Pastrengo  
Tel 045 7170398  
Fax 045 7170555

[info@prolocopastrengo.it](mailto:info@prolocopastrengo.it)  
[amonauni@libero.it](mailto:amonauni@libero.it)  
[www.prolocopastrengo.it](http://www.prolocopastrengo.it)



Durchgangsland – Land der Völkergefichte. Befestigungsanlagen, optisches Telegraphenstationshaus und österreichische Festungen.

Angriff der Carabinieri am 30. April 1848. Höfe, Villen auf den Hügeln, Votivkirchen. Auf den Spuren alter Mühlen, historischer Anlegeplätze und antiker Verkehrswege.

By M. Sartori



Terra di passaggio e scontro di popoli. Fortificazioni, Telegrafo Ottico e Forti austriaci.

Carica dei Carabinieri 30 aprile 1848. Corti, ville di collina, chiese votive. Sulle tracce di vecchi mulini, storici approdi fluviali e antiche vie di traffico.

*Un nome nella storia di ieri e di oggi*

## **PASTRENGO**

*Ein Name in der Geschichte von gestern und heute*

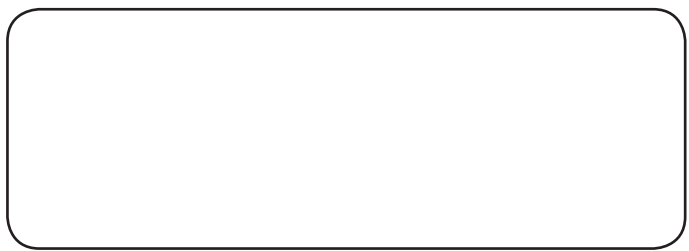


Fiorente gastronomia locale lungo la antica Strada Napoleonica e sui colli prospicienti il Lago di Garda.

Feste tipiche e folklore popolare. Invito a rilassanti camminate lungo i crinali verso l'Adige ed i canali.

Blühende lokale Gastronomie entlang der alten Napoleonischen Strasse und auf den Hügeln rund um der Gardasee. Volksfeste und volkstümliche Folklore.

Einladung zu erholsamen Spaziergängen entlang der Gebirgskämme in Richtung Etsch und Seitenkanäle.



[www.prolocopastrengo.it](http://www.prolocopastrengo.it)

## **Comune Pastrengo**

Tel. 045 6778888  
[info@comunepastrengo.it](mailto:info@comunepastrengo.it)  
[www.comunepastrengo.it](http://www.comunepastrengo.it)

## **Pro Loco**

Tel. 045 7170398  
[info@prolocopastrengo.it](mailto:info@prolocopastrengo.it)  
[amonauni@libero.it](mailto:amonauni@libero.it)



Fotografie, elaborazione testi e grafica  
a cura di A. Monauni e B. De Agostini  
per Pro Loco Pastrengo. Dicembre 2009 - Ogni diritto riservato



*Forte Nugent con vista sulla Val d'Adige  
e verso il Monte Baldo*

## ❖ Itinerari

Le colline dolcemente degradanti dell'anfiteatro morenico di Pastrengo, e la piana di Pol sono attraversati da una fitta rete di facili sentieri. È ambiente ideale per interessanti escursioni in bicicletta e piacevoli passeggiate a piedi. Itinerari consigliati:

- Da Pastrengo/Chiesa a Piovezzano Vecchia per la via Cà del Vento.
- Da Piovezzano Vecchia, Forte Degenfeld, Chiesa fino a Campara.
- Da Pastrengo a Pol per la via di San Zeno, Colombaron con ampie vedute sulla Val d'Adige, verso la Valpolicella e il Monte Pastello.
- Da Pastrengo, Belvedere, campo della Carica con il rustico di Carlo Alberto e a proseguire verso i Forti Nugent e Leopold e al vicino Telegrafo austriaco, museo risorgimentale e sede del C.T.G.
- Alle porte di Pastrengo sorge il Parco Natura Viva con auto-safari. Un tuffo nella natura e nella fauna protetta.





### **Monumento alla Vittoria**

Al centro della piazza davanti al Municipio si erge il **monumento ai caduti**, opera in bronzo dello scultore veronese Romeo Rotta, eretto nel 1921 ed inaugurato il 17 maggio 1925 dal Duca di Bergamo.

La statua sovrastante raffigura la **Vittoria** che rivolge lo sguardo ammonitore verso l'Austria.

Il monumento ricorda i nostri caduti nelle due guerre mondiali e la Carica del Carabinieri del 30 aprile 1848, i cui protagonisti, re Carlo Alberto e il Maggiore Negri di Sanfront, sono effigiati nel bassorilievo.



*Soldati  
figuranti  
rievocano la battaglia  
di Pastrengo 1848  
innescata dall'irruenza della  
Carica dei Carabinieri*

In questa occasione il C.T.G. Centro turistico giovanile organizza visite guidate per Ville, Corti storiche, Forti austriaci e Telegrafo ottico e sui luoghi di maggior interesse storico-turistico.

## ❖ **Eventi e Manifestazioni**

6 Gennaio	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Premiazioni Concorso Presepi</b> <input checked="" type="checkbox"/> <b>Falò a Forte Degenfeld</b>
Marzo	<b>Gran Carnevale</b>
30 Aprile	<b>Festa Carica dei Carabinieri con eventi di cornice</b>
Giugno/luglio	<b>Piovezzano Forte Degenfeld:</b> <input checked="" type="checkbox"/> Teatro all'aperto <input checked="" type="checkbox"/> Cene di mezza estate
Luglio	<b>Concerti in piazza</b>
Luglio/agosto	<b>Pastrengo: Sagra di S. Gaetano</b>
15 Agosto	<b>Pol: Passeggiata dell'Assunta</b>
Agosto	<b>Piovezzano: Sagra di S. Rocco</b>
Settembre	<b>Pastrengo: Festa della Zucca</b>
Novembre	<b>Pastrengo: Pro Loco in festa</b>
Dicembre	<b>Concorso Presepi Pro Loco</b>

**per aggiornamento programmi ed eventi:**

**Comune Pastrengo Pro Loco**

Tel. 045 6778888 Tel. 045 7170398

[info@comunepastrengo.it](mailto:info@comunepastrengo.it) [info@prolocopastrengo.it](mailto:info@prolocopastrengo.it)

[www.comunepastrengo.it](http://www.comunepastrengo.it) [amonauni@libero.it](mailto:amonauni@libero.it)



**Gonfalone**  
**del Comune di Pastrengo**  
concesso con decreto  
del Presidente della Repubblica  
e offerto alla Municipalità  
di Pastrengo  
dal Comando Generale dell'Arma  
dei Carabinieri  
il 30 aprile 1966, ricorrente  
il 118° anniversario  
**Carica dei Carabinieri**

## ❖ Cenni storici

**Origine del nome Pastrengo.** Il toponimo Pastrengo è stato interpretato in vario modo dagli studiosi. La derivazione più accreditata si suppone sia dal longobardo “engo” che equivale a luogo di pascolo. Pastrengo era infatti terra longobarda già dal 568.

**Pastrengo nella preistoria.** Il ritrovamento di frammenti d'anfora e raschiatoi in località Randina ai piedi del Monte Castello danno sicura indicazione di primitivi insediamenti preistorici.

Importante conferma di scambi già in epoca preistorica fra la zona del Garda e il cuore dell'Europa centro-settentrionale è l'elegante coltello in bronzo a lama serpeggiante, rinvenuto nella torbiera Segattini di Pastrengo. E' un tipo di coltello simile ad altri ritrovati lungo l'Adige e in Austria.

**Pastrengo nel periodo romano.** Rimangono solo piccole tracce quali un frammento di cornice in pietra, murato nell'abside della Chiesetta di San Zeno di recente restaurata.

**Pastrengo nel Medioevo.** Poco dopo l'anno mille, la comunità di Pastrengo passò sotto la giurisdizione dell'Abbazia di San Zeno di Verona, la quale godrà di diritti e privilegi feudali sul paese per circa 800 anni fino alla calata di Napoleone in Italia.

**Pastrengo nella Repubblica Veneta.** Dal 1400 circa Pastrengo, già inglobata nel feudo di San Zeno di Verona, diventa territorio della Repubblica di Venezia.

Sotto Venezia la vita trascorre relativamente tranquilla fino all'epoca Napoleonica, allorquando la situazione si fa meno pacifica con l'arrivo delle truppe francesi, che tra il 1796 e il 1805 combatterono in queste zone parecchie battaglie contro gli austriaci.

Nei cinquanta e più anni che vanno dal 1796 al 1848 Pastrengo vede passare su e giù per il suo territorio eserciti contrapposti, austriaci, francesi napoleonici e, poi di nuovo, austriaci di Radetzky e piemontesi di re Carlo Alberto.



### ***30 Aprile: Rievocazione della Carica dei Carabinieri***

**Pastrengo nel Risorgimento.** Le tre guerre di indipendenza risorgimentali dal 1848 al 1866 videro il Campo trincerato di Pastrengo in prima linea.

È del 30 aprile 1848, la famosa Carica dei carabinieri a cavallo avvenuta a Pastrengo nel contesto della prima guerra di indipendenza.

Nell'affrontare la postazione di Pastrengo, ancora saldamente tenuta dal maresciallo Radetzky, il re Carlo Alberto si trova esposto ad una improvvisa scarica di fucileria che fa sbandare il cavallo ed espone il Re isolato ad altri più pericolosi attacchi. Il maggiore Alessandro Negri di Sanfront riconosce la situazione precaria e, alla testa dei tre squadroni di carabinieri della scorta reale, interviene prontamente con una carica travolgente che mette al sicuro il re Carlo Alberto.





*30 aprile 2009 inaugurazione del Fortino Belvedere*



*Dal fortino "Belvedere" si spazia lo sguardo sui luoghi storici della Carica e sul rustico di Carlo Alberto*



*La lapide murata nell'anno 1931, sul rustico di Carlo Alberto nel luogo della battaglia, è commemorativa della Carica di Pastrengo del 1848*

## ❖ Arte

**Edifici civili.** Tra gli edifici civili di Pastrengo sono da ricordare per pregio storico e architettonico le corti e le ville private di casa Segattini, di casa Randina, e di villa Scappini che presenta all'interno una doppia loggia e all'esterno è dotata di un'alta torre chiamata "il colombaron". Centrale e ben visibile passando sulla provinciale (al semaforo) è il Pio Ricovero in stile Liberty dei primi del '900. Fuori Pastrengo si trova la villa detta del Castello situata su un'altura nei pressi di Piovezzano, la villa Avesani, nonché villa e casa Ronzetti a Piovezzano Vecchia. Più avanti fuori Piovezzano in direzione Sega si trova la corte di Campara, già palazzo di villeggiatura dei nobili Nogarola-Maffei e divenuto in seguito caserma di tappa per ospitare le truppe austro-tedesche di passaggio sui territori della Repubblica di Venezia.

**Edifici religiosi.** Pregevole la Chiesa parrocchiale di Pastrengo (1700). L'altare maggiore con il bellissimo tabernacolo di marmi variegati è datato 1788 ed è sovrastato da un ottimo dipinto ad olio con raffigurata "S.Elena che adora la croce", opera del pittore veronese Francesco Lorenzi.

Altri edifici religiosi sono la Chiesa parrocchiale di Piovezzano (1800), l'antica chiesetta trecentesca di San Zeno, la chiesetta settecentesca di San Rocco e il più importante santuario di S.Maria di Pol.

### **Edifici militari.**

Il **Telegrafo Ottico** recentemente restaurato, è ora sede di un museo risorgimentale.

Quattro sono i **Forti austriaci**: a Piovezzano il forte Degenfeld e a Pastrengo i forti Benedeck, il Nugent e il Leopold. Questi forti furono costruiti tra il 1859 e il 1861 a difesa strategica delle colline di Pastrengo-Piovezzano per il controllo a Pol del passaggio dell'Adige.





*Il fabbricato corte di Campara oggi*



Nella foto Pol di Pastrengo con sullo sfondo la **chiesetta di San Rocco** (ca. 1600). Nel periodo del dominio veneziano la via dell'Adige era molto trafficata. Pol era importante scalo merci (in particolare per il sale) che da Venezia via fiume Adige venivano scaricate a Pol e di qui poi arrivavano in Lombardia attraverso il Lago di Garda, passando per il territorio di Pastrengo.

## ❖ **Economia**

Pastrengo per la posizione climatica e la panoramica incantevole ha sempre naturalmente favorito l'agricoltura e l'allevamento del bestiame nonché l'edilizia residenziale.

Pastrengo è comune gardesano produttore di vino "Bardolino Doc" e Bardolino Chiaretto Doc".

Commercio e turismo sono favoriti dalla felice posizione geografica del territorio comunale, collocato a cavallo tra la zona Lago, l'area del Monte Baldo e la Val d'Adige.

## ❖ Folklore

La manifestazione più importante del paese è l'**Anniversario della famosa Carica dei Carabinieri a cavallo del 30 aprile 1848**. Oltre alla commemorazione ufficiale dell'Arma dei Carabinieri, vengono proposte varie iniziative a cornice dei festeggiamenti, come conferenze storiche, concerto patriottico, **rievocazione della battaglia con soldati figuranti**, corsa podistica e gara ciclistica.

Altra festa di notevole interesse è la **Festa della Zucca** che si tiene la prima domenica di settembre, con stands enogastronomici e vari piatti a base di zucca. Durante la festa vengono esposte zucche di tutti i tipi collegate al **Concorso "La zucca più..."** dove viene premiata la zucca più grossa, la più bella, la più originale ecc.



*Zuccafolk-Pastrengo: 1ª settimana di settembre*



Altre feste del paese sono: a Pastrengo la 1° domenica di agosto la **sagra patronale di San Gaetano** e a fine agosto si tiene a Piovezzano l'**antica sagra di San Rocco**.

Da dicembre a gennaio ha luogo il **Concorso "Il presepio in famiglia..."** con cerimonia di premiazione il giorno dell'Epifania e gran falò della befana a Forte Degenfeld.